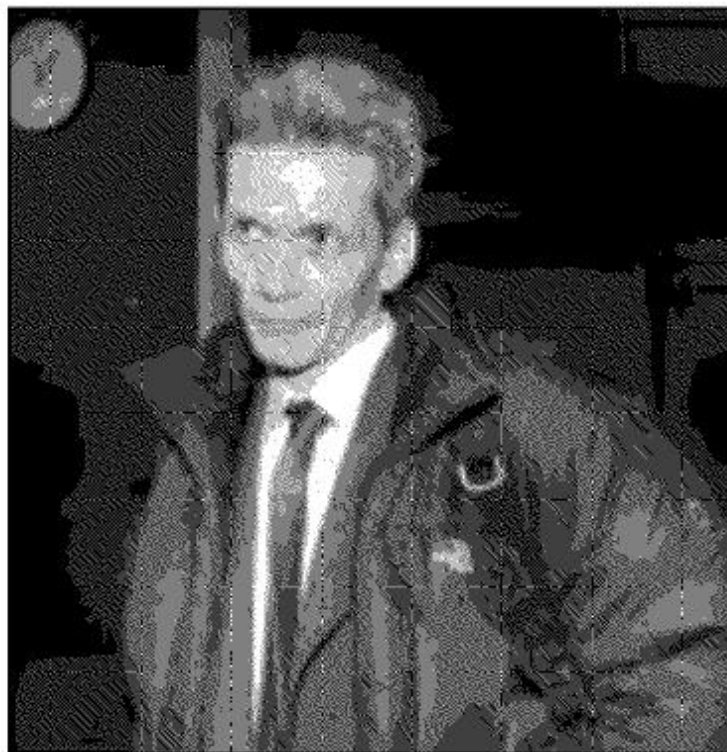


**«Le botte durante il G8
hanno segnato la mia vita»**

Genova. . «Mi sono saltati addosso prendendomi a calci in cinque o sei: mi hanno percosso tanto da farmi svenire». Lo ha raccontato ieri mattina il giornalista inglese Mark Covell, 39 anni (**nella foto**) durante il processo a carico di 29 poliziotti per le violenze avvenute durante l'irruzione nella scuola Diaz durante il G8 del 2001. Il pestaggio di cui fu vittima avvenne davanti alla Diaz ed in aula è stato visionato un filmato che ne proponeva alcune fasi. Per le lesioni subite da Covell è tuttora aperto un fascicolo contro ignoti per tentato omicidio. Covell venne infatti ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Ieri il giornalista ha commentato che la sua vita è stata pesantemente segnata.